

Una professione sempre più al femminile

Aumenta a vista d'occhio la percentuale delle donne protagoniste del foro

La professione forense si declina sempre di più al femminile. Tra gli avvocati attivi il 41% è donna, e nella fascia di età che vai dai 24 ai 34 anni le professioniste hanno superato i colleghi maschi. Nel complesso le donne hanno raggiunto una percentuale pari al 41% degli avvocati, con un sorpasso della compagine maschile nella fascia di età compresa tra i 24 ed i 29 ed in quella tra i 30 ed i 34 anni: le donne avvocat

della classe di età 24-29 sono il 58% (i maschi sono il 42%); mentre quelle della fascia di età 30-34 anni sono il 56,2% (i maschi della stessa fascia di età sono il 43,8%). Il tasso di femminilizzazione ha subito una crescita repentina in pochi anni. Negli anni '80, infatti, le donne superavano appena il 6%, dopo un decennio superano appena il 20%, per arrivare a oltrepassare il 40% nel 2005.

Il blog è legge Risposte on line

Un video per ogni dubbio legale. È l'idea innovativa di **Elisabetta Macrina**, uno dei più quotati avvocati capitolini che sulla scia del successo ottenuto dal suo Studio Legale Internazionale illustra dal blog www.macrinasiem.com e dal sito www.studiolegalemacrina.it i casi più interessanti che si trova ad affrontare con tanto di video in alta risoluzione. La signora della giustizia è stata premiata per la sua attività professionale e scientifica, vuoi con il Premio Mercurio D'Oro della Comunità Europea conferitole dall'Associazione Nazionale "Onorificenze Cavalleresche", vuoi con il "Martin Luther King" per la promozione della pace nel mondo e vuoi con quello per l'impegno sociale nei problemi dell'immi-

Separarsi insieme Iter collaborativo

Mediazione familiare e diritto collaborativo, ovvero le nuove frontiere per la soluzione delle controversie nel diritto di famiglia. Una sfida entusiasmante per **Novella Telesca**, che ha dato vita a Roma, con altri colleghi impegnati in diversi settori del diritto, allo Studio Legale



Parioli. Consapevole che la complessità della materia imponga un approccio interdisciplinare, l'avvocato Telesca si è appassionata al diritto collaborativo dando vita anche all'Istituto Italiano di Diritto Collaborativo di cui è vicepresidente. Tale metodo valorizza il potere di autodeterminazione delle parti ed il ruolo di negoziazione dei rispettivi avvocati, con eventuale intervento di altri specialisti (psicologi e commercialisti). La forza della "separazione collaborativa" risiede nella procedimentalizzazione del percorso. L'iter si svolge secondo tappe e tempi prestabiliti e secondo precise regole anche di comportamento, ed in una serie di riunioni a quattro cui partecipano avvocati e rispettivi assistiti.

In Italia e all'estero: Assistenza top

Completezza è la parola chiave di **Maria Giovanna Talia**, l'avvocato romano che trent'anni fa, dopo aver frequentato la scuola del presidente Guido Capozzi, ha iniziato a raccogliere i primi di una lunga serie di consensi grazie agli studi di indirizzo civile, societario, internazionale. Le più complesse vicende familiari, ereditarie riguardanti patrimoni costituiti da industrie, aziende agricole e grosse consistenze immobiliari in diversi continenti non hanno segreti per la giurista capitolina che è stata tra le prime a cogliere la rilevanza di real estate, patti di famiglia e passaggio generazionale delle aziende e dei patrimoni nonché del trust, essendo iscritta



al Registro dei Professionisti Accreditati e socia de "Il Trust in Italia". Un'impegno che comporta un network di corrispondenti all'estero oltre e in Italia, garantendo l'assistenza ai più alti livelli di soddisfazione per i clienti per la soluzione di problemi anche sui più fronti.

Guarino, tra storia e nuove sfide Donne in pole position

Una tradizione che affonda radici antiche. È quella che può vantare oggi lo Studio legale Guarino, forse il più antico nel diritto amministrativo essendo stato fondato nel 1962 dal prof. Giuseppe Guarino, come spiega l'avvocato **Cecilia Martelli**, socia dello studio e profonda



conoscitrice della materia. Lo studio è nella storica sede di Piazza Borghese a Roma ed è attualmente guidato dal prof. Andrea Guarino. Nel passato stando alle voci di corridoio la tradizione soleva privilegiare gli esponenti del sesso forte ma, spiega oggi la giurista, qualcosa è cambiato. Dalla rigida impronta "maschilista", in virtù della quale gli avvocati erano tutti uomini e le donne tutte segretarie, ora - curiosamente - la maggioranza dei soci è composta da donne. Le altre due, Elena Cerchi ed Elisabetta Pistis, hanno conquistato la loro posizione con impegno, determinazione e professionalità. E diversamente da molti studi che si orientano verso una super specializzazione, lo Studio Guarino ha conservato l'imposta-

zione tradizionale, occupandosi di tutti i settori inerenti la materia. In realtà, spiega l'avvocato Martelli, ciascuno di questi settori costituisce un mondo a sé e richiede un'elevata specializzazione.

Si pensi alle questioni delle Telecomunicazioni, concernenti i rapporti tra gli operatori alternativi e l'operatore dominante e tra questi e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni; o ancora alle questioni relative al Servizio Sanitario o alle gare pubbliche, in cui lo studio è leader. Ma i successi non bastano a far riposare sugli allori chi è sempre pronto ad accogliere nuove sfide. Oggi il settore è caratterizzato da notevole fermento innovativo. Basti pensare al nuovo codice del processo amministrativo, che offre molte opportunità di tutela effettiva del cittadino, o alla nuova disciplina sull'effettività del risarcimento del danno nei confronti della pubblica amministrazione. Non stupisce insomma che i protagonisti dello Studio Guarino amino definire la propria associazione professionale una "boutique". Una scelta strategica: rispetto ad altre realtà italiane, che si espandono sul modello dei grandi studi internazionali, si è preferito puntare su un'elevata qualità e sulla massima attenzione ai clienti. Anche gli esponenti "senior" non si limitano ad "impartire direttive" ma si impegnano fino nei più minuti dettagli. Il prodotto, insomma, deve avere la qualità di un' "Aston Martin" del diritto.

Nessuna commistione Stop ai progettisti

Competenza, capacità, professionalità. Sono le doti di un custode giudiziario: un esperto nominato dal Giudice cui è affidato l'immobile pignorato, nel 95% dei casi occupato da debitore e famiglia, di cui deve rendere conto della corretta gestione, conservazione ed amministrazione. Ruolo delicato in cui bisogna temperare contrapposti interessi, tra chi vede portarsi via la casa all'asta e chi vuole ottenere ciò che spetta. Quest'attività così complessa non impressiona l'avvocato **Cristina Flaccomio**, già curatore fallimentare e patrocinante in Cassazione, che in virtù di queste doti si è guadagnata stima e collaborazione di studi legali che le affidano i contenziosi a Roma, Milano, Sondrio,



Ferrara, Ascoli Piceno. Esperta delle locazioni e del condominio, delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari e del fallimentare, la giurista ha esteso la sua attività dall'ufficio del giudice di pace alle magistrature superiori, approdando ai settori del diritto di famiglia, del lavoro e della previdenza.

Marocco in corsa Nuove opportunità

Nell'ultimo decennio il Marocco è stato impegnato in importanti riforme volte a migliorare il quadro macro-economico del Paese e le condizioni per gli operatori, aprendosi al commercio internazionale ed intraprendendo misure di liberalizzazione e rilancio delle



infrastrutture. Lo sa bene l'avvocato **Rossana Alvaro**, partner dello studio legale Mezzetti ed associati di Roma che ha costituito una JV sul territorio marocchino con i più rappresentativi consulenti locali. Lo studio fornisce assistenza e consulenza alle aziende interessate ad introdursi stabilmente nel Paese. Il programma governativo del Marocco, infatti, prevede nei prossimi anni consistenti interventi nel campo dell'edilizia, delle energie rinnovabili, della portualità internazionale e delle comunicazioni. Lo Stato, precisa infine l'avvocato Alvaro, beneficia di una linea di credito biennale del FMI di \$ 6,2 mld. Tutto ciò offre nuove opportunità alle imprese più intraprendenti ed interessate all'internazionalizzazione.

Più donne curatori Quote rosa in aula

Quote rosa anche per i giuristi impegnati come curatori o commissari nelle procedure concorsuali. È la proposta di **Federica Marziale**, giovane avvocato romano con alle spalle una carriera di legale corporate di un primario istituto bancario. Sicuramente, spiega infatti Federica Marziale che nel frattempo collabora anche con gli atenei di Roma 2 e della Luiss, nella libera professione vi è una disparità di atteggiamento tra uomini e donne, le quali per affermarsi devono dimostrare maggiore serietà oltre ad una piena conoscenza della materia e spiccate doti organizzative. In considerazione del difficile momento economico però il sistema legislativo ha coniato nuovi istituti del diritto fallimen-



tare, volti alla soluzione non concorsuale della crisi d'impresa e che hanno attirato l'attenzione dei più avveduti imprenditori. Ma anche stavolta, sottolinea l'avvocato Marziale, il percorso è in salita: gli uomini che ricoprono i ruoli di curatore e commissario sono, infatti, numericamente superiori alle colleghe donne.



grazione conferitole dall'Associazione "Italia-Colombia". Viceconciliatore, vice pretore, vice sostituto procuratore e docente, la giurista d'altro canto ha già dato prova delle sue capacità di spaziare dal diritto del lavoro a quello dello spettacolo, della navigazione e molto di più.